

Transizione 4.0: comunicazioni di completamento rinviate al 31 marzo 2026. Le tre FAQ dell'Agenzia delle entrate per evitare lo scarto dell'F24

Con Decreto direttoriale 28 gennaio 2026 "Transizione 4.0. Proroga termini modelli di completamento" pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy (www.mimit.gov.it) è stata disposta la proroga al 31 marzo 2026 dei termini per la presentazione delle comunicazioni di completamento degli investimenti 4.0 ultimati al 31 dicembre 2025 (codice tributo 7077 istituito con risoluzione n. 41/E dell'11 giugno 2025), tramite il sistema telematico per la gestione delle comunicazioni disponibile nell'apposita sezione "Transizione 4.0" del sito internet del GSE.

Come specificato nel comunicato del MIMIT, pubblicato a corredo del citato decreto "le imprese che hanno già prenotato e confermato le risorse e che non hanno ancora completato la procedura hanno tempo fino al 31 marzo 2026 per presentare la comunicazione di completamento. Le imprese che hanno ricevuto da parte del GSE la comunicazione di nuova disponibilità di risorse devono presentare la comunicazione di conferma entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione e conseguentemente la comunicazione di completamento entro il 31 marzo 2026".

Sul tema, si segnala, che in data 29 gennaio 2026 l'Agenzia delle entrate ha pubblicato tre FAQ concernenti la corretta compilazione del modello F24 ai fini della fruizione in compensazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 (Transizione 4.0).

Con le citate FAQ l'Agenzia ha fornito chiarimenti operativi in merito a: (i) l'individuazione dell'"anno di riferimento" da esporre nel modello F24; (ii) la corretta scelta del codice tributo; (iii) le ricadute degli errori di compilazione, che possono determinare lo scarto della delega F24.

Transizione 4.0. Online il nuovo modello di comunicazione per investimenti in beni strumentali | Le comunicazioni necessarie per accedere ai bonus

Dalle ore 14:00, del 17 giugno 2025 disponibile il nuovo modello di comunicazione dei dati per il credito d'imposta per "Investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese", secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2025 nell'ambito della misura "Transizione 4.0". Le comunicazioni possono essere presentate a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 17

giugno 2025, esclusivamente tramite il sistema telematico per la gestione della misura disponibile nell'apposita sezione "Transizione 4.0" del sito internet del GSE (www.gse.it), accessibile tramite SPID, utilizzando il modello editabile ivi disponibile.

Si ricorda che il citato Decreto Direttoriale Mimit dispone in merito all'apertura della piattaforma informatica, attraverso la quale le imprese possono presentare, secondo quanto disposto dal decreto direttoriale 15 maggio 2025, il modello di comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, nel limite di spesa complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Il Decreto Direttoriale apporta alcune modifiche al decreto direttoriale del 15 maggio 2025, dettagliando le modalità di compilazione dei modelli di comunicazione per l'acquisizione di beni tramite leasing finanziario e precisando i termini procedurali per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 8 del 2022

In questo numero:

- la sospensione degli ammortamenti nei bilanci 2021 (dopo il Decreto "Milleproroghe 2022");
- una proposta nell'ambito della riforma dell'ordinamento della giustizia tributaria e del contenzioso tributario (i fatti devono essere cristallizzati prima di poter sentenziare);
- tutte le risposte delle Entrate in tema di rivalutazione dei

beni d'impresa e riallineamento fiscale;

- l'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento determinante per incardinare il bene nella corretta disciplina agevolativa;
 - l'IVA parzialmente indetraibile da pro-rata ammessa nel calcolo delle spese rilevanti ai fini Superbonus;
 - le modalità e termini per la rettifica della rendita catastale "proposta" e relative annotazioni negli atti;
 - la definizione dei costi massimi specifici agevolabili per alcune tipologie di beni, nell'ambito delle detrazioni fiscali per gli edifici (Superbonus e altri bonus edilizi).
-

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 41 del 2021

In questo numero:

- la mappa delle disposizioni in materia fiscale e societaria o d'interesse per i professionisti e imprese contenute nella Legge di Bilancio 2022;
- l'analisi normativa, comma per comma, per la lettura della Legge di Bilancio 2022;
- il nuovo modello di cartella di pagamento;
- le istruzioni su requisiti, importo, calcolo e domanda per l'indennità di disoccupazione mensile "DIS-COLL" 2022.